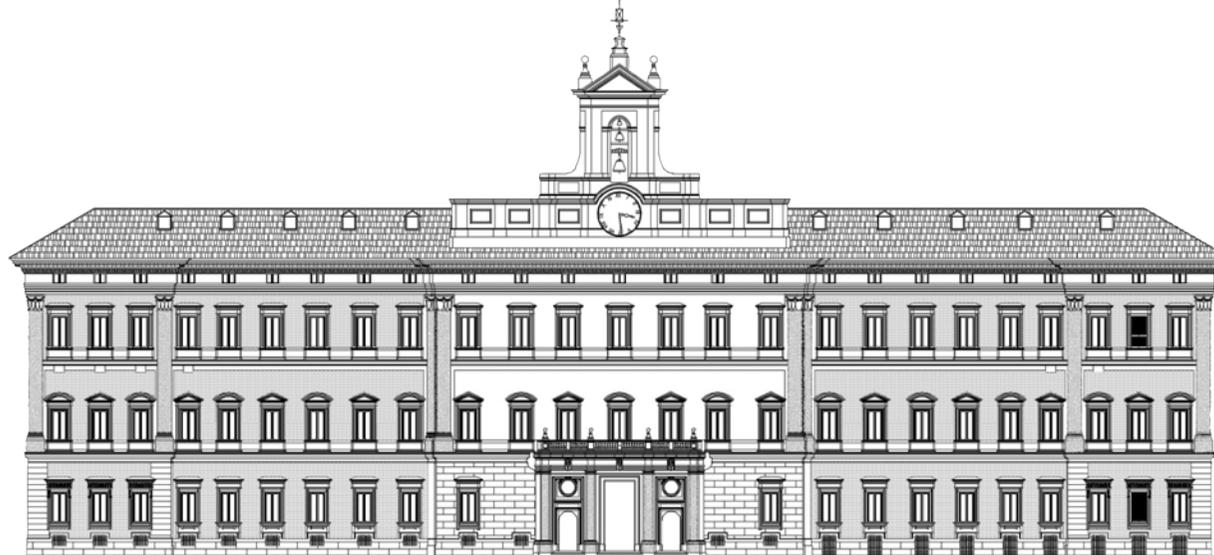




Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Documentazione e ricerche



Dati sulla partecipazione italiana alle missioni in Afghanistan
2001-2021

n. 171

Seconda edizione

20 agosto 2021

Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Documentazione e ricerche

Dati sulla partecipazione italiana alle missioni in Afghanistan
2001-2021

n. 171

Seconda edizione
20 agosto 2021

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI – Dipartimento Difesa

☎ 066760-4172 / 066760-4939 – ✉ st_difesa@camera.it

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DI0380a

Premessa

Nel corso dell'esame parlamentare della Deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, concernente l'avvio e la proroga delle missioni internazionali per l'anno 2021 (cfr. [Doc. XXV, n. 4](#) e [Doc. XXVI, n. 4](#)), il Governo ha fatto presente che lo scorso 29 giugno **sono terminate le procedure di rientro** in Italia del personale militare impegnato nella missione *Resolute Support* in Afghanistan, **a conclusione della quasi ventennale presenza** del contingente italiano in questo Paese.

Come noto, infatti, successivamente gli attentati terroristici dell'**11 settembre 2001** che hanno colpito gli Stati Uniti, una coalizione di Stati a guida statunitense, di cui facevano parte sia Paesi dell'Alleanza Atlantica che Paesi non facenti parte della NATO, ha autonomamente avviato l'operazione ***Enduring Freedom*** (Libertà duratura) contro obiettivi militari e basi terroristiche in territorio afgano, con l'obiettivo, in particolare, di colpire le cellule dell'organizzazione terroristica Al Qaeda presenti nel Paese. L'Italia ha partecipato all'operazione dal 18 novembre 2001 al 3 dicembre 2006 con compiti di sorveglianza, interdizione marittima, nonché di monitoraggio di eventuali traffici illeciti.

Nel frattempo, a seguito della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU n. 1386 del 20 dicembre 2001, è stata costituita **nel gennaio 2002** la missione **ISAF** (*International Security Assistance Force*) che, come previsto dall'Accordo di Bonn, ha autorizzato la predisposizione di una forza di intervento internazionale con il compito di garantire, nell'area di Kabul, un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità provvisoria afgana, guidata da Hamid Karzai, che si è insediata il 22 dicembre 2001 e del personale delle Nazioni Unite presente nel Paese.

L'Italia ha fornito, sin dal 2002, un contributo a questa missione, detenendone anche il Comando tra il 2005 e il 2006.

Il 1° gennaio 2015 la nuova missione ***Resolute Support Mission*** (RSM) è subentrata alla missione ISAF - chiusa il 31 dicembre 2014 - con il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

La decisione sulla conclusione della missione *Resolute Support* è stata assunta dal Consiglio atlantico lo scorso 15 aprile, su proposta di Washington, in applicazione degli accordi tra l'amministrazione americana e il movimento talebano sottoscritti a Doha nel febbraio del 2020.

Lo scorso 1° maggio ha preso avvio il **piano per il rientro delle Forze della NATO** della missione *Resolute Support*. L'8 giugno 2021 ha avuto luogo la [cerimonia di ammaina bandiera](#) del Contingente italiano della missione, alla presenza del Ministro Guerini.

Per approfondimenti si rinvia al resoconto stenografico della [seduta del Senato del 24 giugno](#) scorso nel corso della quale il Ministro della Difesa ha reso una informativa sulla conclusione della missione italiana in Afghanistan. Si veda, inoltre, la risposta del Governo all'interrogazione [5-06200](#) sulle misure da adottare per la protezione degli afghani che hanno collaborato con il contingente italiano nella missione *Resolute Support* in vista del ritiro dall'Afghanistan.

Fonti

Il presente dossier è elaborato sui dati statistici relativi alla partecipazione italiana alle missioni internazionali in Afghanistan per il periodo 2004-2021 tratti dalle fonti più aggiornate a disposizione, e in particolare riporta dati in merito:

- **alle unità di personale** militare italiano autorizzate alla partecipazione alle missioni internazionali in Afghanistan nell'arco temporale 2001-2018 sulla base dei dati contenuti nelle Note aggiuntive del Ministero della difesa relative agli anni 2004 - 2014 (2004-2014) e, per quanto riguarda gli anni 2001-2003 e 2015-2016 nei decreti legge di proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali¹. Relativamente agli anni 2017-2020 la fonte di riferimento è rappresentata dalle deliberazioni del Consiglio dei ministri del [14 gennaio 2017](#), del [28 dicembre 2017](#), del [28 novembre 2018](#), del [23 aprile 2019](#), del [21 maggio 2020](#) e del [17 giugno 2021](#), adottate dal Governo ai sensi della nuova disciplina prevista dalla legge quadro sulle missioni internazionali (legge 145 del 2016);
- **agli oneri finanziari** delle missioni in Afghanistan nel periodo 2001-2020 come riportati dalla Relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato sui singoli anni quanto al periodo 2001-2014 e come indicati nelle autorizzazioni di spesa disposte dai provvedimenti di proroga sopra richiamati per quanto riguarda gli anni 2015 e 2016. Relativamente agli anni 2017-2020 gli oneri finanziari riportati sono quelli indicati nelle deliberazioni del Consiglio dei ministri del [14 gennaio 2017](#), del [28 dicembre 2017](#), del [28 novembre 2018](#), del [23 aprile 2019](#), del [21 maggio 2020](#) e del [17 giugno 2021](#), concernenti la partecipazione italiana alle missioni internazionali;
- **al personale internazionale** complessivamente impiegato nella missione NATO *resolute support*.

¹ Si tratta del [decreto-legge 1° dicembre 2001, n.421](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 2002, n. 6, recante disposizioni urgenti per la partecipazione di personale militare all'operazione multinazionale denominata "Enduring Freedom", che ha prorogato la partecipazione italiana al 31 dicembre 2001, del [decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n.15, recante disposizioni urgenti per la proroga della partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, che ha prorogato la partecipazione italiana al 31 marzo 2002, del [decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n.116, recante disposizioni urgenti per la prosecuzione della partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, che ha prorogato la partecipazione italiana al 31 dicembre 2002, del [decreto-legge 20 gennaio 2003, n. 4](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 2003, n.42, recante disposizioni urgenti per la prosecuzione della partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, che ha prorogato la partecipazione italiana al 30 giugno 2003, del [decreto-legge 10 luglio 2003, n. 165](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n.219, recante interventi urgenti a favore della popolazione irachena (tale decreto, nel testo originario, ha prorogato la partecipazione italiana al 31 dicembre 2003. Durante l'esame parlamentare la disposizione di proroga è stata soppressa e la proroga è stata successivamente operata dalla [legge 11 agosto 2003, n. 231](#), recante differimento della partecipazione italiana a operazioni internazionali), del [decreto legge n. 7 del 18 febbraio 2015](#) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43 che ha disposto la proroga delle missioni internazionali per i primi nove mesi del 2015 (1° gennaio-30 settembre), del [decreto legge n. 174 del 30 ottobre 2015](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2015, n. 198, che ha disposto la proroga delle missioni internazionali per l'ultimo trimestre del 2015 (1° ottobre-31 dicembre), del [decreto legge n. 67 del 16 maggio 2016](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2016 n. 131 che ha disposto la proroga della partecipazione del personale delle Forze armate e di polizia alle missioni internazionali per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016.

PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI IN AFGHANISTAN

UNITA' DI PERSONALE MILITARE

SERIE STORICA anni 2001 – 2021

Area	MISSIONE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Afghanistan	ISAF (2002-2014)- RESOLUTE SUPPORT (2015- 2021)		393	509 ¹	1.039	2.090	1.800	2.550	2.404	3.207	4.200	4.250	4.000	2.900	1.872	732 ²	950	900	900 ³	800 ⁴	800	1.000
	ENDURING FREEDOM (2001-2006)	1.563	2.132 ⁵	1.669 ⁶	485	437 ⁷	376															
	Emirati Arabi Uniti- Tampa-Bahreïn- Qatar (supporto) ⁸										125	93	93	95	95	101	102	126	126	126	136	139

¹ Contingente massimo autorizzato in corso d'anno.

² Dispiegati nell'ambito della nuova missione *Resolute Support Mission* di cui alla risoluzione Onu 2189 (2014) adottata dal Consiglio di Sicurezza il 12 dicembre 2014.

³ Numero massimo delle unità di personale impiegabile. Consistenza media annua pari a 800 unità.

⁴ Numero massimo di unità impiegabile.

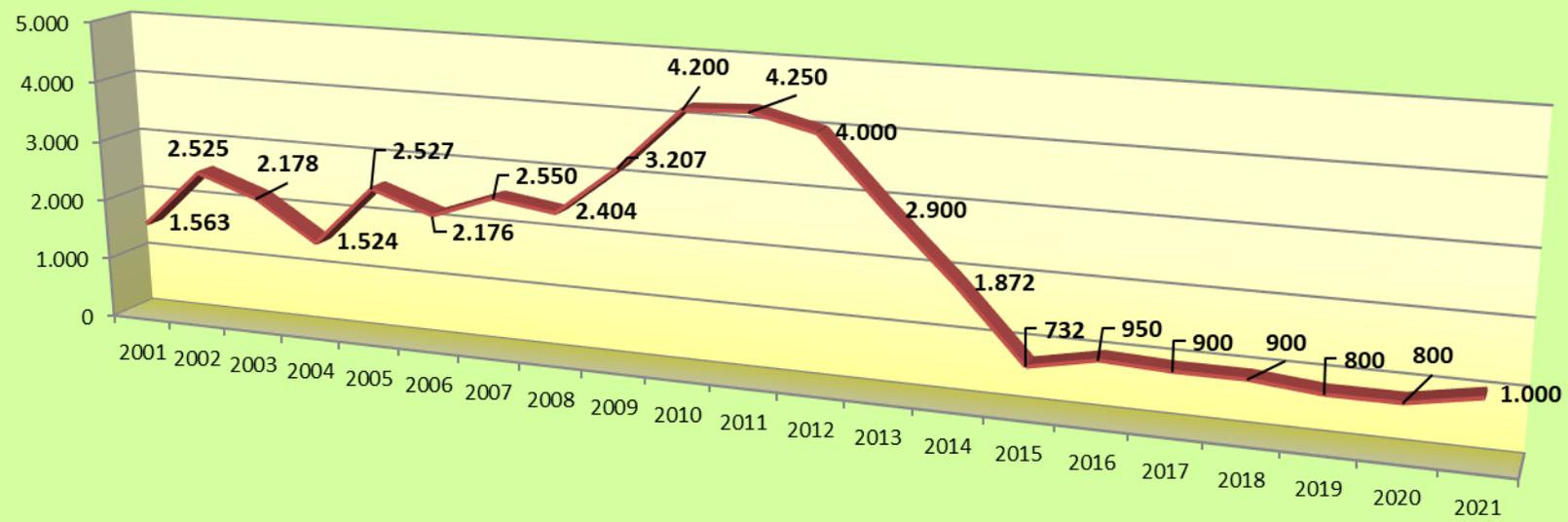
⁵ Contingente massimo autorizzato in corso d'anno.

⁶ Contingente massimo autorizzato in corso d'anno.

⁷ Di cui 195 unità destinante alla missione Mare sicuro 2005 incaricata di proteggere il traffico commerciale nazionale nelle acque internazionali del Corno d'Africa

⁸ Personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia.

PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI in Afghanistan
UNITA' DI PERSONALE
SERIE STORICA
Anni 2001 - 2021



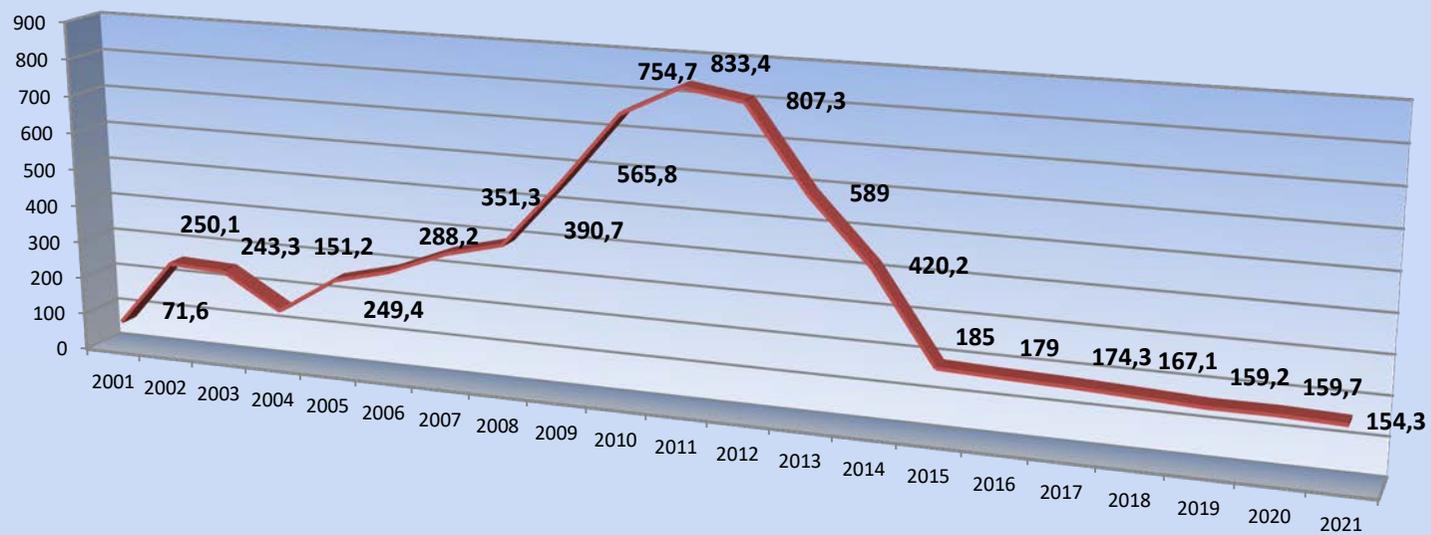
PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI IN AFGHANISTAN	
ONERI FINANZIARI (milioni di euro)	
Anni 2001 - 2021	
ANNO	ONERI
2001	71,6
2002	250,1
2003	243,3
2004	151,2
2005	249,4
2006	288,2
2007	351,3
2008	390,7
2009	565,8
2010	754,7
2011	833,4
2012	807,3
2013	589,0
2014	420,2
2015	185,0
2016	179,0
2017	174,3
2018	167,1
2019	159,2
2020	159,7
2021	154,3

PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI in Afghanistan

COSTI (in milioni di euro)

SERIE STORICA

Anni 2001 - 2021



**PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI IN AFGHANISTAN
FINANZIAMENTI RIPORTATI NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI AUTORIZZAZIONE E DI PROROGA
SERIE STORICA ANNI 2001 – 2021**

ANNO	<i>periodo del finanziamento</i>		ISAF	Enduring	Cooperazione	TOTALE ANNO (euro)
2001	18/11/01	31/12/01		71.682.000		71.682.000
				71.682.000		
2002	01/01/02	31/03/02		88.727.027		250.170.662
	01/04/02	31/12/02	12.950.849	148.492.786		
			12.950.849	237.219.813		
2003	01/01/03	30/06/03	23.968.562	114.248.312		243.356.401
	01/07/03	31/12/03	27.897.604	77.241.923		
			51.866.166	191.490.235		
2004	01/01/04	30/06/04	32.047.842	25.307.933		151.217.236
	01/07/04	31/12/04	74.405.479	19.455.982		
			106.453.321	44.763.915		
2005	01/01/05	30/06/05	74.436.206	21.366.549		249.421.724
	01/07/05	31/12/05	140.262.283	13.356.686		
			214.698.489	34.723.235		
2006	01/01/06	30/06/06	148.935.976	2.731.458		288.299.409
	01/07/06	31/12/06	136.631.975			
			285.567.951	2.731.458		

**PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI IN AFGHANISTAN
FINANZIAMENTI RIPORTATI NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI AUTORIZZAZIONE E DI PROROGA
SERIE STORICA ANNI 2001 – 2021**

ANNO	periodo del finanziamento		ISAF	Enduring	Cooperazione	TOTALE ANNO (euro)
2007	01/01/07	31/12/07	311.350.881		40.000	351.350.881
			311.350.881		40.000	
2008	01/01/08	31/12/08	340.775.269		50.000.000	390.775.269
			340.775.269		50.000.000	
2009	01/01/09	30/06/09	244.438.498		7.103.400	565.858.352
	01/07/09	31/10/09	223.872.858			
	01/11/09	31/12/09	89.443.596		1.000.000	
			557.754.952		8.103.400	
2010	01/01/10	30/06/10	328.490.829		24.300.000	754.778.523
	01/07/10	31/12/10	380.987.694		21.000.000	
			709.478.523		45.300.000	
2011	01/01/11	30/06/11	395.087.983		18.000.000	833.467.427
	01/07/11	31/12/11	413.579.444		6.800.000	
			808.667.427		24.800.000	
2012	01/01/12	31/12/12	772.675.815		34.700.000	807.375.815
			772.675.815		34.700.000	
2013	01/01/13	30/09/13	443.699.065		15.000.000	589.010.083
	01/10/13	31/12/13	130.311.018		(*)	
			574.010.083		15.000.000	

**PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI IN AFGHANISTAN
FINANZIAMENTI RIPORTATI NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI AUTORIZZAZIONE E DI PROROGA
SERIE STORICA ANNI 2001 – 2021**

ANNO	periodo del finanziamento		ISAF	Enduring	Cooperazione	TOTALE ANNO (euro)
2014	01/01/14	30/06/14	235.156.497		(*)	
	01/07/14	31/12/14	185.082.639		(*)	
			420.239.136			420.239.136
2015 ¹	01/01/15	30/09/15	125.405.473		(*)	
	01/10/15	31/12/15	58.617.770		(*)	
			185.024.243			185.024.243
2016	01/01/16	31/12/16	179.030.323		(*)	
			179.030.323			179.030.323
2017	01/01/17	31/12/17	174.391.943		(*)	
			174.391.943			174.391.943
2018	01/01/18	30/09/18	101.211.551		(*)	
	01/10/18	31/12/18	65.952.976		(*)	
			167.164.527			167.164.527
2019	01/01/19	31/12/19	159.204.525		(*)	
			159.204.525			159.204.525
2020	01/01/20	31/12/20	159.711.820		(*)	
			159.711.820			159.711.820
2021	01/01/21	31/12/21	154.319.938		(*)	
			154.319.938			154.319.938

¹ Finanziamento alla nuova missione, denominata **Resolute Support Mission**, di cui alla risoluzione Onu 2189 (2014) adottata dal Consiglio di Sicurezza il 12 dicembre 2014.

() Con riferimento al finanziamento a iniziative di cooperazione allo sviluppo, si rammenta che a partire dal provvedimento di proroga delle missioni internazionali per l'ultimo trimestre 2013 e fino all'anno 2016, i decreti-legge di seguito elencati hanno previsto stanziamenti per iniziative di cooperazione in alcuni Paesi, tra i quali l'Afghanistan, senza specificare la quota parte da destinare a ciascuno di essi.*

Dal 2017 in poi le richiamate iniziative di cooperazione e i rispettivi stanziamenti sono contemplati nelle deliberazioni del Consiglio dei ministri adottate ai sensi della nuova "legge quadro sulle missioni internazionali" di cui alla legge n. 145 del 2016.

Si riportano di seguito i riferimenti alle citate norme:

- [D.L. 114/2013](#), proroga delle missioni per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2013;
- [D.L. 2/2014](#), proroga delle missioni per il primo semestre 2014;
- [D.L. 109/2014](#), proroga delle missioni per il secondo semestre 2014;
- [D.L. 7/2015](#), proroga delle missioni per il periodo 1° gennaio – 30 settembre 2015;
- [D.L. 174/2015](#), proroga delle missioni per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2015;
- [D.L. 67/2016](#), proroga delle missioni per l'intero anno 2016;
- [Deliberazione del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2017](#), per l'anno 2017. La scheda 45, allegata alla richiamata deliberazione, si riferisce ad una serie d'interventi di cooperazione in Afghanistan, Eritrea, Repubblica centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e nei Paesi ad essi limitrofi Afghanistan, Etiopia, Repubblica Centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Myanmar, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare Libano e Giordania, interessati dai flussi provenienti dalla Siria), nonché, più in generale, nei Paesi destinatari d'iniziativa internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo. Per tali esigenze, la quantificazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2017 è pari ad euro 111.000.000. La scheda 46 si riferisce ad interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Nord Africa e Medio Oriente, Afghanistan, Africa sub-sahariana e America latina e caraibica. Il fabbisogno finanziario per il 2017 è di 12.000.000 euro. La scheda 48 riguarda il contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia, con un fabbisogno finanziario di 120.000.000 euro per il 2017. La scheda 49 è relativa ad interventi operativi di emergenza e sicurezza nelle aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici delle sedi diplomatico-consolari, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali. Lo stanziamento per il 2017 è di 30.000.000 euro.
- [Deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017](#) (gennaio–settembre 2018) e [deliberazione del 28 novembre del 2018](#) (ottobre–dicembre 2018). La scheda 45, allegata alle richiamate deliberazioni, si riferisce ad una serie d'interventi di cooperazione in Afghanistan, Burundi, Etiopia, Repubblica centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Myanmar, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e nei Paesi ad essi limitrofi (in particolare Libano e Giordania, interessati dai flussi di profughi provenienti dalla Siria) nonché, più in generale, nei Paesi destinatari d'iniziativa internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo. Per tali esigenze, la quantificazione del fabbisogno finanziario per il periodo gennaio-settembre 2018 è pari ad euro 65.000.000 di cui 2.700.000 per iniziative di sminamento umanitario, e di 34,5 milioni di euro per gli ultimi tre mesi del 2018. Nel 2018 il fabbisogno finanziario complessivo per la scheda 45 è stato di 99.500.000

euro. La scheda 46 si riferisce ad interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Nord Africa e Medio Oriente, Afghanistan, Africa sub-sahariana e America latina e caraibica. Il fabbisogno finanziario per il 2018 è di 6.000.000 euro per il periodo gennaio-settembre e 2.000.000 euro per il periodo ottobre-dicembre. La scheda 48 riguarda il contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia, con un fabbisogno finanziario di 120.000.000 euro per il periodo gennaio-settembre 2018. La scheda 49 è relativa ad interventi operativi di emergenza e sicurezza nelle aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici delle sedi diplomatico-consolari, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali. Lo stanziamento per il 2018 è di 20.000.000 euro per il periodo gennaio-settembre e 11.000.000 euro per il periodo ottobre-dicembre.

- [Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019](#), per l'anno 2019. La scheda 45 si riferisce ad una serie d'interventi di cooperazione in Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Niger, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza ai rifugiati, nei Paesi ad essi limitrofi (in particolare in Giordania, interessata dai flussi di profughi provenienti dalla Siria) nonché, più in generale, nei Paesi destinatari d'iniziativa internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo. Per tali esigenze, la quantificazione del fabbisogno finanziario per gli interventi richiamati, riferita al 2019, è pari a 115.000.000 euro, di cui 69.000.000 per obbligazioni esigibili nel 2020. La scheda 46 si riferisce ad interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Nord Africa e Medio Oriente, Afghanistan, Africa sub-sahariana e America latina e caraibica. Il fabbisogno finanziario per il 2019 è di 8.000.000 euro, di cui 5.000.000 euro esigibili nel 2020. La scheda 48 riguarda il contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia, con un fabbisogno finanziario di 120.000.000 euro per il 2019. La scheda 49 è relativa ad interventi operativi di emergenza e sicurezza nelle aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici delle sedi diplomatico-consolari, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali. Lo stanziamento per il 2019 è di 35.000.000 euro, di cui 14.000.000 per obbligazioni esigibili nel 2020.
- [Deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2020](#), per l'anno 2020. La scheda 45 si riferisce ad una serie d'interventi di cooperazione in Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Niger, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Tunisia, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare la Giordania, interessata dai flussi provenienti dalla Siria), nonché, più in generale, nei Paesi destinatari d'iniziativa internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo. Per tali esigenze, la quantificazione del fabbisogno finanziario per gli interventi richiamati, riferita al 2020, è pari a 121.000.000 euro, di cui 63.010.969 euro per obbligazioni esigibili nel 2021. La scheda 46 si riferisce ad interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Nord Africa e Medio Oriente, Afghanistan, Africa sub-sahariana e America latina e caraibica. Il fabbisogno finanziario per il 2020 è di 5.000.000 euro. La scheda 48 riguarda il contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia, con un fabbisogno finanziario di 120.000.000 euro per il 2020. La scheda 49 è relativa ad interventi operativi di emergenza e sicurezza nelle aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici delle sedi diplomatico-consolari, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali. Lo stanziamento per il 2020 è di 33.500.000 euro.

- [Deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021](#), per l'anno 2021. La scheda 49 si riferisce ad una serie d'interventi di cooperazione in Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Niger, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Tunisia, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare la Giordania, interessata dai flussi provenienti dalla Siria), nonché, più in generale, nei Paesi destinatari d'iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo. Per tali esigenze, la quantificazione del fabbisogno finanziario per gli interventi richiamati, riferita al 2021, è pari a 135.000.000 euro, di cui 10.000.000 euro per obbligazioni esigibili nel 2022. La scheda 50 si riferisce ad interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Nord Africa e Medio Oriente, Afghanistan, Africa sub-sahariana e America latina e caraibica. Il fabbisogno finanziario per il 2020 è di 5.000.000 euro. La scheda 48 riguarda il contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia, con un fabbisogno finanziario di 120.000.000 euro per il 2020. La scheda 49 è relativa ad interventi operativi di emergenza e sicurezza nelle aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici delle sedi diplomatico-consolari, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali. Lo stanziamento per il 2021 è di 21.300.000 euro.

NATO RESOLUTE SUPPORT - PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO (Febbraio 2021)

	Albania	99		Germany	1,300		Portugal	174
	Armenia	121		Greece	11		Romania	619
	Australia	80		Hungary	8		Slovakia	25
	Austria	16		Italy	895		Slovenia	6
	Azerbaijan	120		Latvia	2		Spain	24
	Belgium	72		Lithuania	40		Sweden	16
	Bosnia-Herzegovina	66		Luxembourg	2		Turkey	600
	Bulgaria	117		Mongolia	233		Ukraine	10
	Czech Republic	52		Netherlands	160		United Kingdom	750
	Denmark	135		New Zealand	6		United States	2,500
	Estonia	45		North Macedonia	17			
	Finland	20		Norway	101			
	Georgia	860		Poland	290		Total	9,592

Fonte: *Nato Resolute Support Mission – Troop Contributing Nations*, febbraio 2021. I dati si basano sulle informazioni fornite direttamente dalle nazioni che contribuiscono e possono includere forze schierate in un ruolo di supporto per *Resolute Support Mission*. Devono essere considerati indicativi, poiché cambiano regolarmente, in conformità con le procedure di spiegamento delle nazioni che contribuiscono alla truppa. Si ricorda che per quanto concerne la partecipazione italiana negli anni 2019 e 2020 le rispettive deliberazioni hanno contemplato l'impiego di 800 unità di personale militare.